

Dese, si abbassa di sette metri il polo logistico

Il Consiglio vota l'agroalimentare. L'opposizione: spreco di suolo. De Martin: 250 assunzioni

MESTRE Si abbassa di sette metri il nuovo polo logistico di Dese e la maggioranza si ricompatta: ieri fucsia, Lega e Fratelli d'Italia hanno votato l'adozione della variazione parziale al piano degli interventi che porterà vicino a In's, Amazon, Sda e Hub23 un nuovo centro da 61 mila metri quadri per l'agroalimentare. Non ha votato Forza Italia perché era assente la consigliera Deborah Onisto, che nei lavori preparatori in commissione aveva manifestato perplessità. L'assessore all'Urbanistica Massimiliano De Martin ha lavorato fino all'ultimo con i proprietari per limare l'altezza e da 25 metri e sette piani si è scesi a 18 (e cinque): ultima offerta, non si poteva arrivare ai 12 chiesti da Maika Canton (Fdi)

ma gli emendamenti di giunta con le prescrizioni per il basso impatto energetico e consumo, il parcheggio verde e con ricariche elettriche per i mezzi, obbligo di furgoni ibridi, servizi per i camionisti e i terrapieni per attutire i rumori hanno convinto la coalizione di centro destra. Non l'opposizione di centrosinistra.

«Puntare tutto sulla logistica crea pesanti problemi al territorio, dall'inquinamento al traffico e il pesantissimo impatto acustico causato da camion accesi giorno e notte — dice Alessandro Baglioni, Pd — Tanto che in alcune case il livello di decibel sarà inferiore di un solo punto a quello massimo di legge». Una delibera «cotta e mangiata» in dieci giorni: «Sollecitando d'urgen-

za il parere della Municipalità e senza lasciare il tempo di approfondire le criticità sollevate dalla stessa maggioranza», nota la dem Monica Sambo. Unanime l'opposizione: la capitale mondiale della sostenibilità continua a dare via libera al consumo di suolo, accusano Marco Gasparinetti (TeA), Gianluca Trabucco di Venezia verde progressista («Il mondo è cambiato e voi siete fermi al vecchio modello di sviluppo del cemento e dei capannoni: ce ne sono 11 mila vuoti tra Padova e Venezia»), Visman (5s), Tonon (VeT): «Schizofrenico piantare alberi per il bosco dello Sport di là e fare capannoni di qua». E poi c'è la questione del lavoro: cantieri da 50 milioni e poi 250 assunzioni nell'hub, «con la tecnologia pos-

siamo elevare gli standard energetici e di efficienza» evidenzia De Martin, mentre l'opposizione con Martini (Tutta la città Insieme) in testa che denuncia che si tratta «dell'ennesima infornata di lavori duri e a basso reddito, come dice la vertenza In's di questi giorni». Maggioranza e minoranza sono arrivate all'unanimità sulla proposta di Paolo Ticozzi (Pd) di inserire nel regolamento del consiglio sulle interrogazioni a risposta orali la prassi di dare 5 giorni agli assessori per dichiarare di non avere competenza sulla materia. Il consiglio ha poi nominato Nicola Bergamo componente del Cda del Convitto Foscarini.

Mo. Zi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'hub
Nell'area
c'è già
Amazon
e Sda sta
costruendo,
ora arriva il
nuovo
centro



Il rendering
Come sarà
il nuovo polo
dedicato
alla logistica
a Dese, qui ha
già la sede
Amazon e sta
costruendo
Poste-Sda

